

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
Id. semestrale	L. 11
Id. trimestrale	L. 6
Id. mensuale	L. 3
Estero: anno	L. 32
Id. semestrale	L. 17
Id. trimestrale	L. 9
Id. mensuale	L. 5

La associazione pubblica di Udine si intende riveduta.
Una copia in tutto il regno non si calcola.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale, per ogni riga o spazio di riga cent. 10. — In terza pagina, dopo la prima del giornale, cent. 20. — In quarta pagina, cent. 10. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettore e plegli non addebiatati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

A proposito d'arte

Nata dalla religione, l'arte trova in essa la nutrice più fedele, e, come la pittura toccò altezze sublimi nel figurare la religione nei suoi dolori o nei suoi trionfi, così la scultura venne meditando con essa sopra le tombe, e l'architettura s'innalzò per lei la terra di templi mirabili. Nessun affetto valse ad ispirare il genio degli artisti quanto il sentimento religioso, il quale, offrendo l'infinito, l'assoluto del vero, del bello, del buono, parla al loro cuore quel linguaggio sublime che la divinità stessa ha parlato dal cielo. Certo, l'arte giunse a mostrò sotto forme più alte come nel cattolicesimo. Terenzio Mamiani, nella sua dedica all'anno di S. Giorgio, notava che « il culto cattolico, mediante quell'innalzare che fa ad opere divine ogni ragione di virtù eroiche, apre all'arte sorgenti innumerevoli ed inesauribili di poesia ».

L'ideale dell'arte venne dal cattolicesimo innalzato a tali altezze che non aveva toccate giammai, e i suoi cultori per esso spaziavano nelle serene regioni del grande, del meraviglioso, del sublime, con tale ampiezza e sicurezza di volo non conosciute per l'incunza.

L'arte antica aveva reso con varietà mirabile l'uomo esteriore, ma l'arte nuova, ispirata dall'idea cristiana, facendosi interprete e rappresentante dei più alti affetti morali, divenne un nuovo linguaggio sovversivo, di idee e di simboli, per inalzarsi all'infinito. Con Michelangelo essa ci diede sublimità inarrivabili, come il Mosè, il Davide, la deposizione dalla croce, col bento Angelico, col Perugino, con Raffaello, col Murillo: ci spiegò dinanzi agli occhi scene di una bellezza celeste. Nell'età di mezzo raccoltasi e conservatasi, colle grandi associazioni cristiane, nei cenobii e nei monasteri, proseguendo ad eternare i misteri, i riti, i simboli religiosi, la vediamo spiegare ampio

volò con Giotto, far mirabili progressi col l'Orgagna e con Masaccio, con Donatello e con Ghiberti, toccare il suo apice con Raffaello e con Leonardo, con Tiziano e Michelangelo.

Il tempio cristiano, centro delle aspirazioni comuni, accolse tutti i più stupendi capolavori, mentre avviava ai più sublimi concepimenti l'ispirazione degli artisti. Lo provano quelle moli, testimoni mirabili che s'alzano quasi in ogni città italiana, racchiudendo nel loro seno i tesori più preziosi delle arti sorelle: santa Maria del Fiore, che vede in questi giorni intorno a sé tanta esultanza di popolo, col suo antico battistero chiuso da porte degne di paradiso, colla magnifica torre, colla cappella dei Medici ricca di marmi preziosissimi e di tombe ideate dal genio immortale del Buonarroti, la cattedrale, il campanile, e il battistero di Pisa, i più splendidi edifici gotici dell'era cristiana; il campanile di Bologna; il san Marco di Venezia coi suoi mosaici di così immenso valore; la cattedrale di Parma, che nel silenzio dei campi sembra inviti ad ammirare i tesori dell'arte cristiana; il duomo di Milano, colle innumerevoli guglie e staccate fibbranti nell'aria quasi trattate da mano invisibile. E in questi monumenti imperituri stanno a proclamare che l'arte per essere grande, deve essere religiosa. Le Madonne di Cimabue e di Raffaello, gli angeli e le Vergini del beato da Fiesole, i Cristiani del Giambologna, l'Assunta e il presepio di Tiziano, l'ecce Homo di Guido Reni, il giudizio universale di Michelangelo, il cenacolo di Leonardo, la natività del Redentore del Correggio, i quadri di Andrea del Sarto, la cappella di Benvenuto Cellini, i sacri maestri di Donatello.

Ma, se l'arte è creazione, se per creare è necessario concepire altamente e più altamente sentire, si comprende senza difficoltà come, quando si cessi di sentire altamente, di attingere alle fonti eterne del vero, del bello e del buono, l'arte, dove di necessità scenderà, dove avvillirsi. Ed è

ciò che potea provare con testimonianze irrefragabili il ministro Crispi allorché, aprendo l'esposizione artistica di Venezia, assai che il fiorire delle arti presso un popolo è indizio di decadenza. No, non decade un popolo per il prosperare delle arti, ma bensì le arti decadono quando si rigettino quei principi o si rifiutino quelle fonti, a cui solo esse possono attingere per essere veramente grandi.

Ci mossero a fare queste riflessioni le parole scritte l'altro ieri dalla *Perseveranza* di Milano, la quale, intorno all'esposizione artistica di Venezia, aveva dalla bocca del suo corrispondente da quella città cose che non tornano veramente molto ad onore della nostra veneziana. Il redattore artistico del giornale milanese, Filippi, non è certo una coscienza delicata, che si allarmi della ombra, quindi le sue parole meritano tutta l'attenzione.

« Quanto alla scultura », scrive egli, « non ne parlo perchè l'effetto prodotto mi è stato miserando, per la scelta incredibile, prima di tutto dei soggetti, e poi per modo di trattarli che in molti è orribile ».

E, detto che ci sono « spogliati rivoltanti, spesso indecenti », continua: « Nella pittura domina pure il malvezzo del realismo praso: nelle sue forme ad apparenza più ributtanti. Ci sono molte buone pitture, di giovani d'ingegno, guastate dalla pessima scelta del soggetto, ed io giuro che, se uno di quei quadri me lo regalassero, coll'obbligo di collocarlo nella mia modesta magione, e di tenermelo per sempre, lo rifiuterei rendendo mille grazie al donatore ».

Le parole del Filippi sono abbastanza esplicite, e provano come il comitato che ebbe l'incarico di ammettere le opere presentate alla mostra artistica non fu compreso dell'importanza dei suoi doveri. D'altra parte ciò non può che tornare a scapito della esposizione, poichè, è certo, ci saranno moltissimi che si asterranno dall'accorrere ad ammirare quadri che il critico artistico della *Perseveranza* non

vorrebbe avere in casa sua. E noi non possiamo che unire la nostra voce a quella dell'*Osservatore cattolico* di Milano, per stigmatizzare ciò di cui muovono lauto i fogli liberali stessi, e per porre in guardia contro certi insulti fatti patentemente alla sublime dignità dell'arte, la quale trasse sempre le sue più nobili, le sue più sublimi ispirazioni dalla fede e dal principio cristiano.

Una bella proposta

Scrivono alla *Squillo*.
« Il santo Padre ha colla sua munificenza ingrandito e decorato l'abside della basilica di S. Giovanni, che è la Chiesa madre di tutto il mondo. *Caput urbis et orbis*. Ma il resto della Chiesa è rimasto tale quale, solamente decorato di stucchi ».

Non si potrebbe decorare di marmi almeno per ora la maggiore delle sue cinque navate? — Ed in qual modo? Un architetto a ciò delegato rediga un progetto, e, questo approvato dal S. Padre, mandi le misure unite alle indicazioni di marmo preesistente ai vari paesi d'Italia ove trovasi la cave, e da questi in breve tempo si possono inviare i marmi belli e lavorati e preparati a misura. Perciò si possono costituire in ognuna delle singole città o paesi degli appositi comitati, i quali non solo curino l'esatta esecuzione del lavoro, ma s'incarichino altresì di ricevere le oblazioni che a tal effetto fossero inviate, non solo dall'Italia ma da tutto l'orbe cattolico, per pagare gli artisti, i trasporti e quant'altro occorre, perchè la dimostrazione, a mio modo di vedere, non dovrebbe essere ristretta a qualche provincia, ma assolutamente universale.

Facciamo voti che la presidenza del comitato generale per le feste del giubileo del S. Padre Leone XIII prenda in considerazione la proposta e col suo zelo ne renda attuabile.

Sostanza colossali in Inghilterra

Secondo una statistica del professore Leone Levi, ecco come si ripartisce la ricchezza dell'Inghilterra: Su un milione di abitanti, ce ne sono 30 che godono di un reddito di oltre 10,000 sterline (250,000 franchi)

APPENDICE

57

Castello dei Bondous

Egli lavorava nelle macchine ed a trent'anni, a forza di lavorare, i suoi polmoni erano già ammalati ed il medico gli ordinò di scegliere una professione meno nociva alla salute. Egli comprò una grossa, vetura, diaposta come una casa, e associò con uno stagnatore e si mise a percorrere villaggi e paesetti, vendendo e fondendo posate, accomodando caldaie, e cattuella di rame. Guadagnava abbastanza e la nostra vita scorreva placidamente. Il cavallo faceva lunghe soste sulla strada, vicino al bosco, e d'inverno noi accendevamo dei gran fuochi, a cui ci riscaldevamo su cui facevamo dinoccare il nostro pranzo, come gli zingari. Noi bimbi coglievamo fiori a bracciate e la vettura pareva una cappella in un giorno di festa. I miei fratellini e le mie sorelline crescevano in perfetta salute, io era tal quale m'avete sempre visto, contristato e melanconico, e la mia corporatura s'è sempre più deformata a forza di portare i piccini che erano troppo pesanti per me.

Sapevo d'esser brutto, orribilmente brutto, di non aver né forza, né salute, e mia

madre non sapeva sempre dissimulare il sentimento di ripugnanza che le ispiravo... che volete? Si vergognava di me... Io m'isolavo il più che m'era possibile, e andavo sempre in qualche cantuccio abbandonata a cucire od a leggere dei giornali e dei libri e nel poco che sapevo, trovavo tanto conforto... Ora accarezzavo colla fantasia l'idea che qualche buona fata, mossa a compassione, mi rendesse una corporatura agile e diritta, ora che dei bei angeli dalle ali d'oro mi portassero sopra in un lembo del loro manto bianco... Imparai al catechismo da me sola, e durante un soggiorno abbastanza lungo di mio padre alla Ferté, feci la mia prima comunione, e quel giorno conobbi ciò che è la consolazione... Se noi avessimo abitato in città non mi sarei certamente sentita così isolata: l'amarazza traboccante del mio cuore l'avrei sfogata nelle chiese, ma mio padre andava sempre di villaggio in villaggio, senza mai arrestarsi, ed era per me rara felicità quella di poter assistere ad una messa. La mia anima si chiuse quasi subito dopo che essa si era aperta a tanto conforto il giorno della prima comunione. Provava talvolta delle sordide rabbie, dei dolori concentrati, non potevo arvezzarmi alla mia deformità, bruttezza, essa mi schiacciava come un peso immane. Il nome, con cui mi si chiamava mi pareva un contiguo dilagio, Pulcinella! E quando lo si pronunciava mi vedevo apparire dinanzi agli occhi una ridicola figura di legno col volto atteggiato

ad un orribile smorfia, col naso formidabile, colla bocca emporamente aperta, colla schiena e col petto deformati da due orribili gobbe... Pulcinella! Non avevano trovato che quel nome per me. I miei fratelli la ripetevano fra due scrosci di risa, mia madre, con indifferenza, mi parlava con una specie di sprezzo... Non gradiate, signore, che io voglia accusarvi, lungi da me questo pensiero! Chi avrebbe mai creduto che un mostro, come son io, avesse un cuore, assetato d'affetto, che una carezza avrebbe inondato di gioia, mentre una parola pungente bastava a straziarmi? Ma tutto ciò non riguarda che me, e nella terribile storia che devo raccontarvi io ho ben poca parte. Passo perciò subito al dramma di cui fummo vittima e di cui non arriveremo mai, senza dubbio, a vedere lo scioglimento. Una notte mentre la nostra vettura percorreva la strada della Ferté, mio padre scorse un corpo immobile disteso attraverso la via e quasi sotto le zampe del cavallo. In men che non si dice il babbo scese di vettura, rialzò l'ammalato od il ferito, ma invece d'un malato egli si trovò fra le braccia un cadavere... Oh! che cosa orribile trovare improvvisamente nella notte un uomo assassinato col petto trapassato da due coltellate! Mio padre si posò il morso sulle spalle, poi chiamò mia madre perchè l'aiutasse. Ogni soffio di vita era realmente spento in quel povero corpo? Solamente un medico poteva accertarlo, e poiché andavamo alla Ferté mio padre a-

veva pensato di consultare un medico, di cui conoscevamo la persona di servizio...

Pulcinella si fermò, come se le mancasse la forza di proseguire. Allora il cane di Remigio s'avvicinò a poco a poco alla piccola gobba, posò su suoi ginocchi la sua grossa testa intelligente, la guardò fissa, fissa, poi abbassò lugubramente.

— Zitto, Caso, zitto! mio buon cane! disse Fosquière.

La piccola gobba riprese:

— I cacciatori, di contrabbando sono numerosi nei boschi che circondano la Ferté, e le guardie municipali, le guardie campestri ed i gendarmi hanno abbastanza a che fare per difendere le proprietà contro questa specie d'usurpatori.

Disgrazia volle che quella notte Claudio Frenaux cercando di cogliere sul fatto un cacciatore di contrabbando di professione, si trovasse nella parte del bosco vicina al luogo in cui mio padre aveva trovato il cadavere... Nel momento in cui il babbo e la mamma si disponevano a porre il ferito nella vettura, il gendarme posò la mano sulla spalla di mio padre, chiedendogli chi fosse quell'uomo morto... Egli rispose la verità e la verità era che egli non sapeva nulla. Dopo averci pensato un momento, il brigadiere decise di condurre quell'uomo al castello dei Bondous.

(Continua)

Premiato Stabilimento fatture d'Organi
Vedi avviso in IV. pagina.

— 1200 con un reddito di 1000 sterline (25,000 franchi) — 3000 con un reddito di 500 sterline (12,500 franchi) — 15,700 con un reddito di oltre 200 sterline (5000 franchi).

Stimando a 50,000 il numero degli ebrei di Londra, ciò che oltrepassa di 3000 il numero esatto e riduce la proporzione dei ricchi, si trova che, analizzando il reddito totale degli israeliti, ci sono 100 individui della prima delle sospese categorie; 1400 della seconda, 300 della terza e 3200 della quarta.

Sicché i possessori di una rendita annua superiore ai 250,000 franchi sono venti volte più numerosi fra gli ebrei che fra i cristiani; diciassette volte più numerosi quelli possessori di una rendita di 25,000 franchi; sei volte quelli con la rendita di 12,500 franchi, e quattro volte quelli che hanno 5000 franchi.

Queste cifre sono interessanti. Ciò non vuol dire che i cristiani sieno in condizioni miserevoli. Non c'è paese dove abbondino più che in Inghilterra le sostanze colossali. Questo è noto e si rileva da dati ufficiali. I milionari sono numerosi nel Regno Unito, anche a calcolare in sterline, ognuna delle quali vale 25 franchi.

Se esaminiamo in primo luogo le sostanze territoriali, vediamo che fra grandi proprietari ce ne sono quindici il cui reddito oltrepassa le 100,000 sterline o due milioni e mezzo di franchi, cinquantuno che hanno dalle 50 alle 100,000 sterline; duecentocinquanta dalle 20 alle 50,000 sterline; cinquecentoquarantuno che hanno dalle 10 alle 20,000 sterline; e novecentotrentadue dalle 3 alle 6000 sterline all'anno.

Queste cifre non comprendono le sostanze immense dei proprietari londinesi giacché, nel censimento fatto dieci anni or sono, venne lasciata fuori Londra, sicché non si possono fare che calcoli più o meno esatti sui redditi dei duchi possessori della maggior parte della capitale. Così, viene stimato a cinque milioni e mezzo di franchi il reddito della casa di West End, appartenenti al duca di Westminster, ma questo calcolo, già un po' vecchio, deve essere oggi molto al di sotto della realtà.

Oltre le loro terre, quei proprietari possiedono sostanze favolose in beni di ogni fatta: azioni, obbligazioni, fondi pubblici, fondi di Stato. Per esempio, il duca di Belfort ha ereditato dal padre in beni mobili quindici milioni di franchi; il duca di Cleveland venti milioni; il duca di Hamilton tredici milioni; il duca di Marlborough tre milioni e mezzo; il duca di Northumberland otto milioni e 700,000 franchi; il duca di Portland trentasette milioni e mezzo; il marchese di Salisbury sette milioni e mezzo; lord Dudley venticinque milioni; altrettanti lord Digby; dodici milioni e mezzo lord Durham.

Dal 1864, la lista dei milionari inglesi, i cui testamenti sono stati registrati dalla « Probate Court » comprende 36 nomi e il totale delle sostanze lasciate ascende a 54 milioni di sterline, ossia un miliardo e 350 milioni di franchi. Non parliamo dell'Americano Vanderbilt il cui testamento fu registrato a Londra, e che ha lasciato un miliardo di franchi.

Oltre questi grossi milionari, dal 1864 al 1887 sono morte 400 persone ognuna delle quali ha lasciato, in beni mobili, più di 250,000 sterline, ossia sei milioni e 250,000 franchi.

Le cifre riferite valgono a dare un'idea della ricchezza dell'Inghilterra.

ITALIA

Casalmaggiore — Le prove di resistenza del ponte sul Po. — L'altro ieri terminarono le prove di resistenza del gran ponte sul Po. Furono compiute le prove statiche con dieci locomotive a velocità media e grandissima. La travata resisté in modo soddisfacentissimo alle replicate prove.

Genova — Un colloquio coll'apparatore caduto — Sull'inchiesta che cadde dal cornicione del duomo l'Eco d'Italia scrive: Ieri abbiamo inviato un nostro reporter a chiedere informazioni del ferito. Ricevuto con molta cortesia dall'egregio ispettore degli ospedali civici sig. Sebastiano Ricci, il nostro rappresentante fu gentilmente accompagnato dal medesimo alla presenza del Sommariva, un uomo sulla cinquantina, dai capelli brizzolati e piccolo di statura.

Ecco il dialogo:

— Eh bravo voi, fate di queste sorta di voli.

— Eh che vuole, signor mio, ci vuol pazienza.

— Come va adesso?

— Abbastanza bene. Ho la testa libera.

— Ma come mai andò la faccenda? Fu un capogiro?

— No. Non soffrì capogiro. Soltanto nel muovermi non so come mi scivolò un piede. Feci per agguantarmi ma non mi riuscì. Allora mi vidi perduto. Gridai per far scappare la gente da sotto...

— Bravo. Siete un uomo di cuore.

— ... poi non so altro.

— Ma non vi aggrappaste ad un lampadario?

— Mi dissero dopo, che ero caduto sopra una lampada. Ma io non so nulla. Ho riacquisito i sensi dopo che fui condotto via.

— I medici che vi hanno trovato?

— Nulla di rotto o di guasto. Solo una contusione ai reni e nelle parti inferiori di essi. Mi hanno messo del ghiaccio in quel punto.

— Avete febbre?

— Non credo (la lingua difatti non ne dava alcun segno).

— Ma dite quando vi siete visto perduto avete invocato l'aiuto di Dio, di Maria dei Santi?

— Come no! mi sono raccomandato a Dio e alla mia Madonna del Carmine di cui porto sempre al collo l'abito.

— Bravissimo! Potete ringraziare Dio e la Madonna che vi hanno fatto una grazia insigne, giacché questo vostro caso se non si può dire ancora un miracolo, come diceva ieri sera dal pulpito l'illustre vescovo d'Alba, è però certamente una grazia insigne.

Il medico curante poi ci affermò trattarsi di leggere escoriazioni e che il Sommariva potrà uscire dall'ospedale fra pochi giorni. Uscito di là il Sommariva appenderà senza alcun dubbio un voto alla Madonna del Carmine.

E qui dopo alcune raccomandazioni finì l'interessante colloquio che noi siamo lieti di presentare ai nostri lettori garantendone l'autenticità.

Vedano essi quanto sia grande la protezione e il favore che la gran Vergine Maria nostra carissima madre, concede a coloro che le sono devoti e ne invocano il potentissimo patrocinio.

Livorno — Munificenza del duca d'Aosta. — Il principe Amedeo ha testé elargito 2000 lire per i lavori di ampliamento e miglioramento della chiesa nel sobborgo di S. Jacopo. La somma è stata fatta consegnare dal principe a monsignor Giannetti, cappellano dell'Accademia navale, il quale l'ha versata alla Banca di Livorno.

Napoli — Sessantamila lire rubate e 200,000 salvate — Leggesi nel Corriere del Mattino di Napoli, 10:

Al vice Trucco, n. 6, abita al primo piano, la duchessa Elisa Garrelli ricchissima. Vive in compagnia di una vecchia governante.

Ieri al giorno, verso le sette, la duchessa uscì secondo il solito e chiuse la porta a chiave. Durante la sua assenza salirono due uomini che scassinarono con uno scalpello la porta, entrarono in casa e rubarono grande quantità di brillanti, oggetti d'oro, contante e non pochi titoli al portatore, superando il tutto la somma di 60 mila lire.

La P. S. ha incominciato per mettere le mani sulla vecchia governante, sulla guardaporta, Maria Luongo, sul suo figlio Francesco e la fidanzata di costui, Assunta Palermo.

Un particolare notevole. I ladri, frugando in un cassetto, fecero cader per terra un pacco di titoli di rendita per lire 200 mila. Non se n'accorsero, perché una scatola da cappello vi cadde sopra e li coprì.

E così, si può dire che la derubata ha trovato 200 mila lire.

Roma — La Consacrazione della chiesa del S. Cuore — Il cardinale vicario di Roma ha fatto pubblicare il seguente Avviso sacro che noi riproduciamo a conforto di quanti elargirono le loro offerte per questo Tempio.

« Il giorno 14 del corrente mese di maggio si aprirà al pubblico e verrà solennemente consecrata la nuova chiesa parrocchiale del S. Cuore di Gesù al Castro Pretorio, per la erezione della quale, come a Santuario universale, concorse colle sue offerte tutto l'orbe cattolico. Deve essere quindi motivo di santo giubilo per tutti i cattolici, e per Romani in specie, il vedere che dopo dieci anni di lavoro, di stenti e di difficoltà grandi, sia finalmente compiuto questo grande edificio; voto di tante anime pie e di questo Cuore adorabile divotissime. Restano, è vero, a compiersi parecchi altari e varie decorazioni, ma la popolazione sempre crescente dei nuovi quartieri in questa regione esigeva che, sotto ogni indugio, si sospendesse ogni lavoro, che al sacro tempio potesse essere lustro e splendore, ma che non è assolutamente necessario, per dare in

chiesa più ampia comodità ai fedeli, di attendere ai loro doveri religiosi. Essi parecchi lavori resteranno a compiersi. I buoni Romani e quanti zelano la gloria di Dio troveranno nel loro fervore un nuovo incentivo ad accorrere colle loro elemosine, perché presto sia il sacro tempio di ogni cosa necessaria al culto provveduto, e sia esso meno indegno di quel Dio che sta per venire ad abitarvi colla sua amorosa presenza.

Orario delle Sacre funzioni.

« Sabato 14, ore 7 antimeridiane Consacrazione della chiesa e dell'altare maggiore a porte chiuse, fatta da S. E. il cardinale Lucido Maria Parrocchi, vicario generale di Sua S. quindi Messa. — Domenica, lunedì, martedì, mercoledì, e giovedì, alle ore 7 ant. Messa di un eminentissimo cardinale, con comunione generale. Alle ore 10 pontificale; e alle ore 5 sermone e vespro solenne. — Mercoledì sera, alle ore 5, sermone; i vesperi solenni saranno pontificati da sua eminenza il cardinal vicario, il quale farà pure pontificale e l'omelia alle ore 10 del giovedì. Alla sera, ore 5, vespro solenne, canto del Te Deum e Benedizione. — Venerdì 20, ore 10 solenne funebre poi benefattori di questa chiesa, defunti.

« Ogni giorno poi alle 3 1/2 pomeridiane vi sarà una conferenza sulle opere salesiane in varie lingue, avendo i cattolici di tutto il mondo cooperato all'edificazione di questa chiesa. Alla domenica in francese, al lunedì in spagnolo, martedì in tedesco, mercoledì in inglese e giovedì in italiano. — Il sommo pontefice, ha benignamente concesso per queste feste solenni un'indulgenza plenaria in uno di questi giorni a chi confessato e comunicato visiterà questa chiesa, pregando pel sommo pontefice, per i bisogni di santa chiesa, e l'indulgenza di 7 anni e 7 quaresime per ciascun giorno. — La musica classico religiosa verrà eseguita dai giovani dell'oratorio di S. Francesco di Sales di Torino, fondato dal sac. D. Bosco. Sabato 21 comincerà una missione con quattro prediche al giorno dei tre fratelli monsignori Scotti da Bassano, e durerà fino al 29, festa di Pentecoste.

« Romani, la vostra pietà a tutti nota, e la vostra speciale divozione al SS. Cuore di Gesù, è sufficiente caparra della vostra affluenza a questo nuovo Santuario, dal quale come dal trono della misericordia, il Cuore di Gesù si prepara a spandere torrenti di grazie e di benedizioni su voi, sui vostri figli e sulle vostre famiglie.

« Roma, 9 maggio 1887.

« Visto si approva dal Vicariato, 9 maggio 1887.

« L. M. Card. Vic. »

Verona — Un bel testamento — Il sig. Francesco Poggi, morto l'altro giorno, ha lasciato lire 18,000 per opere di beneficenza, e si figli una sostanza calcolata dagli otto ai dieci milioni.

ESTERO

Austria-Ungheria — Sangue freddo! — Nel Prater a Vienna vi è il seraglio di belve feroci di Ehlbeck, in cui sono assai ammirati generalmente gli esercizi del domatore Massimiliano Bettitini. Sere sono egli aveva già terminato i suoi esercizi nella gabbia dei leoni, quando ordinò ai lacciuisti d'entrare nella stessa gran gabbia la tigre reale.

Per uno sbaglio degli inservienti, in luogo di far entrare la tigre domata da Bettitini, vi si fece entrare un'altra tigre ancora più grande e feroce, e del tutto indomita.

La belva, appena entrata, si gettò con un salto terribile sul domatore; ma questi la atterrò di pie fermo, assendole con mirabile precisione un forte colpo di bastone ferrato al naso, gridando: — Questa non è la mia tigre! Fatela rientrare! — Accorsi gli inservienti con forche e stanghe di ferro, si riuscì a riacchiare la belva nella sua gabbia. Il pubblico, che aveva assistito con terrore a questa terribile scena, ricolmo di applausi l'intrepido domatore per la sua straordinaria presenza di spirito.

Inghilterra — Nave carica di dinamite — Il governo fu informato dai suoi agenti di New-York che una nave americana portante un carico di dinamite partì per Schanón.

« La nave l'Orwell sorvegliò due giorni presso l'Inghilterra l'indocenza del Schanón nell'arrivo della nave segnalata.

« Sgombero dell'Egitto — La principale difficoltà nei negoziati anglo-turchi, relativa

al termine di tre anni, per lo sgombero dall'Egitto consiste nella clausola addizionale del progetto inglese la quale reca che allo spirare del suddetto termine gli inglesi sgombereranno soltanto se tutte le potenze firmano l'atto riconoscente l'invulnerabilità dell'Egitto. Però dopo una nuova pratica del 9 maggio fatta da Rustem pascia, Salisbury avrebbe consentito a mantenere questa clausola soltanto per la Francia, raggiungendo che se la Francia ricusa di firmarla l'Inghilterra non sgombera.

Olanda — Il clero cattolico e la milizia — Da una corrispondenza olandese che leggiamo nell'Univers, si rileva che il clero veglia sui figli delle madri cattoliche. Esso ha formato associazioni militari nelle città principali di guarnigione. Ogni associazione dispone d'un locale in cui i soldati possono riunirsi la sera, divertirsi, fare la loro corrispondenza, e in cui trovano per direttore un prete che li intrattiene familiarmente e li aiuta coi suoi consigli e colla sua esperienza.

È stato diretto anche in quest'anno un appello ai cattolici per rassicurare le famiglie dei militi, e accio questi, per mezzo del loro curato, siano tutti e subito ricevuti nelle associazioni.

L'Olanda protestante, come si vede, non tiene il prete lungi dai militari e dai malati. Anche quelli che non sono cattolici riconoscono l'azione benefica del clero, l'apprezzano e lo fanno plauso.

Per citare poi un esempio dei progressi del cattolicesimo, nella città di Maestricht, capo-luogo del Limburgo, cinquant'anni fa, vi erano solo due monache della carità, ora ce ne contano centoventicinque circa che danno l'insegnamento ad oltre 700 fanciulli, dirigono un orfanotrofo e sono impiegate all'assistenza dei malati negli ospizi della città.

Si è festeggiato il cinquantennio di sì bella istituzione, ed anche i non cattolici hanno gareggiato nell'offrire testimonianze della loro ammirazione e prove della loro gratitudine a queste ammirabili religiose.

Russia — Vivent Russie et France unies! — L'altro ieri fu celebrato a Mosca il giubileo del poeta popolare Slawjanski. Il generale Boulanger, ministro della guerra francese, spedì un telegramma che fu letto dal balcone al popolo fra applausi entusiastici. Si gridò: rispondete! rispondete!

La risposta fu sì per il scritto e letto fra non minore entusiasmo. Infine diede motivo ad un'altra calorosa dimostrazione un telegramma di Pasteur, Slawjanski che terminava con le parole: Vivent Russie et France unies!

Cose di Casa e Varietà

Ai cortesi associati

I quali non si sono ancora posti in regola coi pagamenti, raccomandiamo di farlo quanto prima. Ammesso benissimo che vada tenuta per nulla l'opera di chi compila il giornale, tutti sanno che ci sono spese gravose di composizione e di spedizione che devono venire soddisfatte esattamente. Ma ciò non torna possibile quando gli abbonati non si ricordano alla loro volta degli impegni presi.

È un argomento di cui ci piacerebbe non aver a toccare mai, e speriamo che la cortesia dei nostri assidui vorrà risparmiarci fervorosi per noi così poco graditi.

Consiglio comunale

Ordine del giorno per la seduta straordinaria del consiglio comunale che avrà luogo alle ore 9 ant. del giorno 20 corr. nella sala della loggia per deliberare sui seguenti argomenti.

Seduta pubblica.

1. Comunicazione di deliberazioni prese d'urgenza dalla giunta municipale.

2. Rinuncia data dai signori Novelli, Ermenegildo e Giulio Blum all'ufficio di consiglieri comunali.

3. Società della Tramvia. — Proroga del termine a costruire la linea a Porta Garbana.

4. Cimitero comunale. — Progetto di ampliamento e determinazioni per l'esecuzione.

5. Tassa sui cani. Modificazione parziale al regolamento.

6. Conto consuntivo dell'amministrazione comunale per il 1885 — resoconto morale, relazione dei revisori.

7. Cassa di risparmio — Consuntivo 1885 — relazioni dei revisori.

8. Civico ospitale. — Consuntivo 1885 — esame e approvazione.
 9. Civico ospitale. — Bilancio preventivo 1887 — esame e approvazione.
 10. Commissione Uccelli. — Comunicazione del consuntivo 1885 e del preventivo 1887.
 11. Regolamento per le concessioni di uso dell'acqua del nuovo acquedotto di S. Agnese.
 12. Scuole comunali. — Modificazioni al regolamento.
 13. Interpellanza del cons. Measso sullo sgombramento delle uvei.
 14. Riordinamento dell'Archivio. — Storno del fondo di riserva per supplire alla spesa.
 15. Sezione tecnica municipale. — Aggiunta di un terzo applicato.

Seduta privata.

I. Civico Spedale. — Comunicazioni di nuove deliberazioni del consiglio amministrativo del medesimo rispetto alla istanza del suo segretario in quiescenza per aumento della pensione o gratificazione.

II. Parere sulla concessione al maestro Della Vedova dell'attestato di buon servizio. — Legge, 19 aprile 1885.

III. Scuole comunali. — Nomine e promozioni nel personale insegnante.

IV. Nomine e promozioni a rimpiazzi di posti vacanti nell'ufficio municipale.

Per l'arrivo a Udine della salma di Antonio Marangoni il municipio ha pubblicato il seguente avviso:

«Ottemperando a deliberazione del consiglio comunale è stato disposto che la salma del fu Antonio Marangoni, benemerito della città per il cospicuo lascito fattolo sia trasportata da Venezia a Udine e deposta nella tomba particolare alla stessa riservata.

Si dà quindi avviso al pubblico che la salma suddetta arriverà qui nel giorno 14 corr. e che alle ore 6 pom. saranno rese alla medesima le dovute onoranze con solenne accompagnamento dal piazzale di porta Poecolle al cimitero urbano.

Dal Municipio di Udine
 Il 13 maggio 1887.
 Il f. di Sindaco, *Avv. Valentini*

Moroato

nullo in causa del tempo. Questa mattina mancò anche la foglia senza danno, però perchè le ricerche furono limitatissime; i 30 chilogrammi circa che furono offerti si pagarono dai 20 ai 23 centesimi il kg.

E, che tempo!!

L'è esclamazione comune, il saluto che oggi si scambiano gli amici incontrandosi per la via. E che tempo! Siamo ritornati in marzo con vento, pioggia e freddo.

Programma musicale

Domani dalle ore 7 alle 9 pom. la banda del 76° regg. fant. eseguirà il seguente programma:

Marcia <i>L'Edouardo di Sorrento</i>	Uaglio
Mazurka <i>Cur di donna</i>	Strauss
Sinfonia <i>Omaggio a Bellini</i>	Mercadante
Duetto <i>Mosè</i>	Rossini
Prologo <i>Simon Boccanegra</i>	Vardi
Quverture <i>Mignon</i>	Thomas
Valzer <i>Bruno ou Blonde</i>	Waldteufel

Offerte dei Terziari Francescani della Arcidiocesi di Udine per il Glubileo Sacerdotale di S. S. Leone XIII.

Blenco IV. Aggregazione di Morsano di Strada L. 47,77 — idem S. Pietro degli Slavi L. 29,70 — idem di Vendoglio L. 9,20 — idem di Feltina L. 13,64 — idem di Gonnars L. 16,32 — idem di S. Vidotto L. 3,39 — idem di S. Leonardo degli Slavi L. 61,30 — idem di Luverra L. 22 — idem di Pieve di Rosa L. 1,7 — Zorzi Raimondo L. 2 — Mons. G. B. de Paoli L. 3 — Somma L. 230,32. Offerte antic. 1035,39. Totale L. 1276,31.

TELEGRAMMA METEORICO dell'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione ancora elevata a nord-ovest, leggermente bassa nella Russia, Germania e Italia; Irlanda occidentale 773, Pietroburgo 769. In Italia nelle 24 ore barometro discende, dovunque, pioggia e temporali sull'Italia superiore, venti quā e là forti del terzo quadrante sull'Italia inferiore e da ponente a maestro sulla Sardegna; temperatura diminuita al nord e al centro. Stomaco cielo sereno sulle isole, vario altrove, venti da deboli a freschi di ponente sulle isole e d'ostro sulle penisole salentine, vari altrove: barometro leggermente depresso 758 sul golfo di Genova, 750 Cagliari e Catanzaro, 761 Malta: mare generalmente mosso.

Tempo probabile.
 Venti freschi del III. quadrante a Sud, settentrionali a nord, cielo nuvoloso con qualche pioggia temporale specialmente al nord e al centro.
 Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Il patrimonio di un beccato

I giornali americani annunziano la morte del beccato milionario Charles Lux e danno i seguenti ragguagli sulla colossale sostanza lasciata dal defunto. Le proprietà stabilite possedute dall'estinto, ed oggi dai suoi eredi: «Ditta Muller e Lux», comprendono la bagatella di 790.000 acri di terreno oltre a molti altri poderi ad uso pascolo di armenti. La media dei capi di bestiame costantemente posseduti dai Muller e Lux è la seguente: capi vaccini 75.000; pecora da 70 mila a 80.000; porci da 7000 a 8000, e parecchie migliaia di cavalli.

Per aver cura di tutti questi animali 800 o 1000 uomini sono continuamente impiegati, fra i quali, sovrastato nella Contea di Merced, molti dei nostri connazionali.

Il bestiame è portato in gran parte a S. Francisco, dove è ucciso in ragione di 1800 al mese nei tre macelli Muller e Lux a Butchertown. Macellano inoltre ogni mese da 6000 a 7000 montoni e 2000 manili circa.

Charles Lux cominciò la sua carriera come garzone macellato. E' morto ricco, non si sa di quanti milioni di dollari.

Venne pubblicato

nell'Osservatore Romano, e riportato da tutti i giornali di Roma: — La Santità di N. S. Leone Papa XIII da più anni era sofferente di catarro intestinale per causa erpetica che fu ribelle ad ogni rimedio; ma il chimico farmacista signor professore Giovanni Mazzolini di Roma, supplied la santità Sua di assoggettarsi alla cura della Parigina, che è un depurativo nel sangue efficacissimo da lui scoperto e preparato nei suoi laboratori. — Con tale mezzo mirabile Sua Santità si è del tutto guarito e con breve del 7 gennaio u. s. che è un monumento del suo animo paterno, amorosissimo e grato tra le tante altre concessioni degnavasi benignamente nominare il signor Mazzolini cavaliere dell'ordine di S. Silvestro Papa, detto milizia d'oro, ricompensandolo così della diligenza e perizia della virtuosa preparazione di medicamenti secondo i più recenti metodi. — Noi ce ne congratuliamo col professore Mazzolini, e gli auguriamo sinceramente ogni altro vantaggio poi mirabili effetti del suo depurativo Parigina.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia al prezzo di lire 9 la bottiglia.
 Unico deposito in Udine alla Farmacia Comessatti.

APPUNTI STORICI

Dieci secoli fa — anno 887 dopo Cristo.

Anno II dell'impero di Leone il Savio succeduto a Basilio il Macedone che morendo il 1 di marzo dell'anno 886 lasciò auri sinistri al figliuol suo. Questi possono leggersi nella raccolta degli script. byzant. ed. ven. t. XII part. II.

Diario Sacro

Domenica 15 maggio (V dopo Pasqua). — s. Giorgio m. — Incominciano le sei domeniche di s. Luigi.

Lunedì 16 — s. Giovanni Nepomuceno. — Incominciano le Rogazioni.

ULTIME NOTIZIE

Roma, 13 maggio.

Il Papa ricevette ieri il card. Vannutelli. Nunzio mons. Rotelli a Nuzio Apostolico presso la repubblica francese.

Il comm. Venturoli, il cav. Flandoli e il cav. Alinari, furono ricevuti da S. Santità cui presentarono l'indirizzo del congresso cattolico di Lucerna.

Nei nostri circoli politici si ritiene immunita la proclamazione della completa indipendenza della Bulgaria e Rumelia riunite. Si crede che questo pronunciamento sia incoraggiato da alcune potenze e che la Russia finirà dopo qualche protesta platonica ad associarsi al fatto compiuto.

Il re credè di *motu proprio* Gran Cordone dell'Ordine Mauriziano l'Arcivescovo di Firenze. Corre voce che lo stesso Arcivescovo possa esser creato cardinale nel prossimo Conclave.

TELEGRAMMI

Gaeta 13 — Sono giunte nella rada la corazzata *Duilio*, *Dandolo*, *Castelfidardo*, *Affondatore*, salutate dalle salve della corazzata. Tripoli venuta giorni addietro. Attendendosi le altre navi per le grandi manovre.

Londra — 15 (Comuni). Ferguson annunzia che il governo francese fu informato che il governo inglese non intende partecipare ufficialmente all'Esposizione di Parigi nel 1889, ma che darà ai privati ogni facilitazione.

Firenze 13 — La serata di gala alla Pergola riuscì brillantissima. Il teatro era al completo.

Alla ore dieci i sovrani ed il principe entrarono sul palco reale acclamati da lunghi e caldissimi applausi.

Tipografia Poliglotta della S. C. di Propaganda Appendice N. 1 al catalogo generale

Pubblicata nel mese di Agosto 1886.

Ferrari F. Lucif. Soler. Alexandrini Ordinis Minorum Regularis Observantiae S. Francisci Bialjoreca Canonica, iuridica, moralis, theologiae, nec non aethicae, polemicae, rubricisticae, hystoricae. Editio novissima mendis expurgata et novis additamentis locupletata, 1888. Tomus Tertius di pag. 712. L. 13.

La Tipografia poliglotta della S. C. di Propaganda, fedele ai suoi impegni, ha pubblicato testè il volume terzo di questa Bibliotheca canonica, iuridica, moralis, theologiae del celebre Padre Lucio Ferrari, dei Minori Osservanti. — Questo volume, di pagina 712, a due colonne in 4.0, abbraccia le lettere D. F. Damascenae, Damasceni. — La esecuzione tipografica è bellissima, come quella dei precedenti volumi, e come lo sarà quella dei susseguenti, intorno ai quali si lavora alacramente. — Il prezzo d'ogni volume è di lire 13. — Ricordiamo nuovamente che coloro, i quali si obbligano all'acquisto dell'Opera prima che si compia, sui prezzi già determinati possono godere il ribasso del 15 per 100, oppure un premio di lire 40 in libri da scegliersi da una apposita catalogo. L'Opera, che riuscirà di nove volumi, l'ultimo dei quali conterrà le nuove aggiunte, non oltrepasserà il prezzo di lire 150.

(Unità Cattolica N. 70 anno corr.)

Gerola (Lorenzo Maria). Il Sacramento della Penitenza, istruzioni popolari, con buona copia di esempi analoghi. Seconda edizione notabilmente ampliata. 1887. in-16 di pagine XII-580 L. 2,25

Uno dei più segnalati benefici in cui spicca soprattutto la carità immensa e la misericordia infinita del Cuore adorabile di Gesù Cristo, si è l'istituzione del Sacramento della Penitenza. Quanto grande pertanto non dovrebbe essere la nostra gratitudine, quanto vivi i ringraziamenti al pietosissimo nostro Redentore per un beneficio sì segnalato, ed insieme quanta stima dovrebbero avere i cristiani per questo Sacramento e quanta premura a prevalersene per la loro eterna salute?

Ma invece Gesù Cristo non riceve da molti in contraccambio che ingratitude ed indifferenza. Non pochi sono quelli che giungono perfino al disprezzo, ed non far verun conto di questa medicina sì preziosa e salutare, trascurarla vivendo abitualmente in istato di grave peccato e di dannazione. Alcuni più perversi poi giungono a tale estremo di malizia e di perfidia, da professare apertamente odio a questo divin Sacramento, da deriderlo e beffeggiarlo, studiandosi di allontanare da esso anche coloro che sarebbero ben disposti a riceverlo. Altri lo usano forse con qualche frequenza, ma senza quel vero spirito di fede che è necessario, bensì invece con fretta, per usanza, per una certa formalità, senza un diligente esame di coscienza, senza un verace dolore dell'animo, senza un fermo proponimento, senza la debita sincerità nell'accusa, e per tal guisa profanando questo Sacramento convertendolo in medicina in veleno, e quindi in luogo del perdono, come nota gemendo S. Bernardo, si tirano in capo la collera divina.

Sono purtroppo scarsi quelli che prendono un affare di tanta importanza colla conveniente serietà e pensiero di proposito ad eccitarsi a un vero pentimento, senza del quale è impossibile ottenere il perdono. Una gran parte dei peccatori si limita e si contenta di recitare materialmente un qualche atto di contrizione, ma il cuore non accompagna le parole della lingua, resta freddo e insensibile, e non concepisce che un dolore puramente naturale, leggero, e superficiale, e che non ha radice, e che quindi subito svapora e dileguasi.

Ma è indubitato che Iddio non si appaga delle pure formule di contrizione pronunziate dalle labbra; Egli ha l'occhio al cuore, ed attende, come dice Gesù Cristo, i frutti corrispondenti della vera penitenza colla sincera conversione della vita, coll' emendazione dei vizii, col cambiamento dei costumi.

Questa verità dura e sgradevole, ma infallibilmente certa, non sono mai proposte ed inculcate abbastanza a disinganno di tanti poveri peccatori, che, illusi da una penitenza solo apparente o quindi menzognera, si credono sicuri, mentre invece si trovano in sommo pericolo di perdizione.

Ed ecco il fine caritatevole e salutare a cui è diretto il presente libro. In questo, per renderlo più fruttuoso, il pio e dotto Autore procede colla massima chiarezza e semplicità di esposizione, per guisa esso non possa essere a portata d'ogni persona ancor di men che mozana cultura.

E' ricco di grande abbondanza e varietà di esempi analoghi alle singole materie; e questi, mentre giovano a conformare o schiarire sempre meglio gli insegnamenti teorici, risuonano ancora di umanità e diletto ai lettori che restano invogliati a progredire innanzi nella lettura.

Index Librorum prohibitorum: altera Appendix in qua recensentur Libri prescripti a mense Iulii 1884 usque ad mensem Martii 1887 inclusive L. 0,10

La Letta (P. Biagio D. C. d. G.) La vera Chiesa di Gesù Cristo; ricerche Teologiche-storiche 1887. in-8 p. di pagine 276 L. 2,50.

Chi attentamente considera lo stato dell'universo, non può non meravigliarsi al vedere una moltitudine di Società religiose, le quali, sebbene differenti l'una dall'altra, ed osteggianti a vicenda, pure si proclamano tutte la Chiesa di Gesù Cristo, e come tali vogliono essere riputate da tutto il genere umano. Tra le tante comunità cristiane, che si disputano il mondo, qual è dunque la vera? Quale è quella che il Verbo di Dio venne a fondare sopra la terra, e che ogni uomo a tenuto di abbracciare, se brama il regno dei cieli? Ecco il gran problema, a sciogliere il quale il cav. Padre La Letta ha composto questa Operetta. Essa è divisa in due parti: nella prima si indaga quale sia la vera Chiesa o Religione cristiana; nella seconda obli non sia il vero capo e quali le prerogative onde il Salvatore lo ha divinamente insignito.

È un libro destinato a fare un bene grandissimo, e noi lo auguriamo di cuore al piasimo missionario che lo ha composto. E' scritto con semplicità, perchè possa servire a qualunque classe di persone; è scritto con energia, come merita la difesa della causa di Dio e dell'umanità, e finalmente è redatto con sincero amore, per desiderio ardentissimo di giovare non solo a quei fratelli coi quali si ha una medesima fede, ma altresì a coloro che ne sono divisi, per richiamarli sul sentiero che li guiderà al cielo.

(Unità Cattolica N. 86 anno corr.)

Officium Hebstomadas Sactae iuxta Missale et Breviarium Ritmanum. S. Pit V. Pontificis Maximi iussu editum. Clementis VIII. et Urbani VIII. auctoritate recognitum. 1887. in-8 p. di pagine 332 L. 2,50.

Debitamente approvato dalla S. C. dei Riti con Rescritto 23 Ottobre 1886, questo Officio della Settimana Santa, unicamente in latino, ed in carattere nero, si raccomanda per la grossezza del carattere, la bontà della carta, e la nitidezza dei tipi.

(Unità cattolica anno corr.)

Summa de Denis Sancti Joseph auctore Fr. Isidoro De Isolanis Ord. Praed. (nostris) denuo edita cura Fr. Isidori Joseph B. studium Ordinis 1887. in-8 p. di pagine XVI-308 L. 2,50

E' questo il più antico Trattato teologico che sia stato scritto da S. Giuseppe. Fu compilato nell'anno 1514, un anno prima della nascita di S. Teresa, e compiuto nel 1522, stampato in Pavia apud Jacob. Pauridrupum. — Il Padre Isola lo dedicò al Pontefice Adriano VI. in quel tempo in cui l'Italia, come oggi, trovavasi in preda a molte scisagure. Uccise infatti il Padre Isola: «Italia, Beatissima Pater, quam Deus immortalis, post imperatorum maiestatem, unico triplice aurea diademate humanae Principum republicae instituit; saevae lacerae bellis, fulmine terribi divino, lacrimis fluentibus tuum praestolata adventum. sola sedet dominica gentium et Princeps provinciarum». E, siccome al Papa Adriano era sconosciuta l'Italia, l'Isola aspetta dal suo arrivo alleviamento a tanti dolori. E confida che non poco gioveranno a render pace all'Italia le preghiere del SS. Giuseppe: «Joseph sanctissimis precibus haud profecto leviter precor ego ipse reddendam Italiae crediderim». «Di quest'Opera classica due edizioni soltanto furono fatte: la prima non è che una preziosa rarità bibliografica; la seconda, fatta in Avignone nel 1831, con una traduzione francese unita al testo latino, è perfettamente esaurita. Il pio e dotto Domenicano milanese ha diviso la sua Opera in quattro parti: nella prima si tratta dei doni di S. Giuseppe avanti il suo benedetto matrimonio con Maria; nella seconda dei suoi doni dopo il suo matrimonio; nella terza delle lodi che a lui tribuano la Sacra Scrittura e i Padri della Chiesa; nella quarta finalmente tratta della gloria celeste di S. Giuseppe.

Il metodo dell'Isola è tutto scolastico, e gli argomenti sono svelti secondo la dottrina tomistica. Lo stile è sempre chiaro e limpido, e la parola non offusca mai il pensiero. Adunque la scuola teologica e la tomistica debbono esser grate al chiarissimo Padre B. dell'Ordine domenicano, di avere con molta cura e diligenza riprodotto un libro del quale, tra gli altri, fanno grandissimi elogi Benedetto XIV. De Serv. Dei beatis, lib. IV. parte. 2. cap. xx. N. 17, ed il Patignani nel suo Dico di S. Giuseppe, lib. I. cap. viii. 4.

(Unità Cattolica N. 82 anno corr.)

Dirigere le commissioni col relativo vaglia al Cav. Pasquale Melandri Direttore ed Amministratore della Tipografia di Propaganda in Roma.

Milano, 10 luglio 1885.

Sigg. Scott e BOWNE,

L'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti è una preparazione ricchissima, sia dal lato di facile digeribilità, come per la sua potente efficacia. La si raccomanda specialmente nei bambini e nei ragazzi in cui sia necessario migliorare il processo di ossificazione o sia utile correggere lo stato di linfoatemia, di scrofola e simile.

Prof. cav. EDOARDO PORRO,
 Rettore della Università di Milano
 consigliere d'Amn. degli Istituti ospitali.

NOTIZIE DI BORSA
 14 Maggio 1887
 Rend. It. 5 1/2 per 100 ann. 1887 da L. 99.15 a L. 99.15
 Id. Id. 1 luglio 1887 da L. 99.33 a L. 99.33
 Rend. 5 ann. in carta da L. 81.56 a L. 81.56
 Id. Id. in argento da L. 82.40 a L. 82.40
 Rend. 5 ann. da L. 201 — a L. 201.25
 Rend. 5 ann. da L. 201 — a L. 201.25

CARLO MORO gerente responsabile.

Nuovissima edizione del Proprio Diocesano per le ore diurne

per la Arcidiocesi di Udine e le diocesi di Concordia, Gorizia e Feltre con aggiunta dei nuovi uffici ordinati dal S. Padre Leone XIII. Edizione autorizzata dalla ecclesiastica autorità e che per il suo formato può venir inserita in diurni di qualunque dimensione; prezzo lire 0,35.

Dirigere lettere e vaglia alla Tipografia e libreria del Patronato, via Gorgi, 28, Udine.

Alla libreria del Patronato

è arrivata una splendida varietà di corone, crocifissi di ogni dimensione in ottone incrostato con ebano, medaglie dell'Immacolata, S. Giuseppe ecc. ecc. porta corone in forma di novi, di frutta le più eleganti ed a prezzi da non temere concorrenza. Sono pure arrivate nuove collezioni di immagini di santi in nero, in cromolitografia ed in oleografia.

Si accettano commissioni per ricordi del mese mariano.

Si vendono le pagelle da dispensarsi ogni giorno del mese di maggio, col fiorello, l'ossequio e la giaculatoria.

APPARATI SACRI URBANI e MARTINUZZI

Udine — Piazza S. GIACOMO — Udine

Grande assortimento Pianete, Damasci Broccati con oro e senza, Veli Umerali, Baldachini, Apparat completi in terzo. Frangia, Galloni, Merletti oro argento e seta. — Prezzi da non temere concorrenza. — Sperano di vedersi onorati da numerosa clientela; inutili di ulteriori raccomandazioni, essendo che il negozio da oltre 60 anni versa in simili articoli.

Premiato Stabilim. Fattura d'Organi

TONOLI

CORSO MONTEBELLO FUORI PORTA STAZIONE
N. 1878 Casa propria N. 17 34

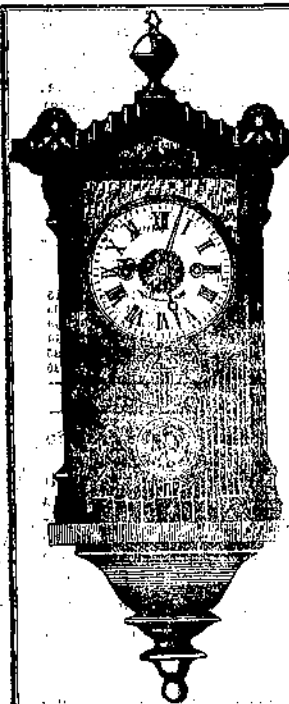
BRESCIA



DEPOSITO
PICCOLI ORGANI LITURGICI
dal Do al La N. 58 tasti
tripieno
Al pedale canno 314
Istrumenti
N. 7 Registri canno 268
Totale canno 532
PREZZO
Tanto con install. interne che
esterna cassa propria
L. 1500
AMPIA GARANZIA
Altezza della Cassa m. 3,25
Profondità " 1,60
Profondità " 1,20

concessi si spediscono progetti, disegni di Grandi Organi
esattamente al compendio cronologico delle opere eseguite.

Assumersi anche restauri radicali.



ULTIMA NOVITÀ !!

Regolatori di Berlino
Capolavoro d'arte meccanica
e di ebanisteria. Successo stra-
ordinario.
Gran modello Salon — Per
Uffici, Municipi, Circoli e Sale
eleganti.

Altezza 52 centimetri.
Senza suoneria L. 14
Con la suoneria L. 16
Con la suoneria ore e
mezzi ore L. 18
Regolatori grandi dell'altezza
di centim. 95 con suoneria, ore e
mezzi ore al prezzo eccezionale di
L. 30. Orologi da muro otto
giorni di carica L. 8,50.

NUOVO MONDO

Orologio sveglia-Universale
comunica in tutte le posizioni
Prezzo Lire 9,50

Tutti gli orologi prima di essere ap-
posti e consegnati, sono rigorosamente
esaminati, e regolati alla perfezione
sull'ora meridiana di Roma. Per ogni
comunicazione aggiungere cent. 50 del
pacco postale, ad eccezione del Regola-
tore grande, dovendo spedire per fer-
rovia a carico del committente.

Dirigere vaglia e commis-
sioni al Sig. Michele Agui-
lante Rappresentante Com-
missionario via San Martino
al Mont N. 23, p. 1. — Roma.

ACQUA FERRUGINOSA DI CELENTINO

NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizioni di Trento, Parigi,
Milano, Torino.

La più consigliata nella cura a domicilio per ane-
mia, del sangue, la più sopportabile e digeribile per la quantità
di acido carbonico che tiene in soluzione. I consumatori sono
pregati di chiedere sempre Acqua di Celeentino
a scanso di incerti e rivolgersi alla Direzione in Brescia,
G. MAZZOLENTI e in UDINE al depositario sig. De Can-
dido Domenico farmacista.

Cronometro
Borsa per farli e
Borsa per farli e
Borsa per farli e

GUARIGIONE DELLA SORDITA
L. TIZIANO ANTUNOZZI, brevettato di primo
grado, guarisce la sordità, qualunque possa essere la causa. — Le più
rimarchevoli guarigioni sono state fatte. — La cura si fa con
bancali portati in libretto di 50 pagine, illustrato, contenente interessanti
descrizioni dei legativi che sono stati fatti per guarire la sordità, ed anche della lettura di
raccontata da dottori, avvocati, dottori di altri universi, punti, che sono
stati guariti per mezzo di questi TIZIANI e che li raccomandano altamente.
Dirigetevi a J. H. NICHOLSON, 4, rue Dragon, PARIGI.
facendo menzione di questo giornale.

FERRO-CHINA-BISLERI

Milano — Felice Bisleri — Milano

Donatore di sangue
Liquore bibita all'algebra di Soliz, Soda, Caffè, Vino, ed
anche solo.

Attestato medico
Sig. FELICE BISLERI.

I sottoscritti, avendo frequentato occasione di prescri-
vere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI, non esitano
a dichiararlo un eccellente preparato empogetico allo
stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle ma-
lattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici e
ricostituenti, e fra questi vanno pure comprese le
psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si
mostra indicatissimo, perché consentaneo all'essen-
ziale loro trattamento.

Venezia, 20 Agosto 1886
C. V. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Braccio di San Clemente
Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile
Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO
UGUSTO, ALESSI FRANCESCO, diretta da
Santini Luigi, e dal Sig. Minisini Francesco e
Schönfeld, sig. Giacomo Comessati, in Civile
presso Giulio Podrecca.

**EMULSIONE
SCOTT**

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calcio e Soda.
È tanto grato al palato quanto il latte.
Possiede tutte le virtù dell'Olio Credo di Fegato
di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Quarisco la Tif. —
Quarisco la Anemia.
Quarisco la debolezza generale.
Quarisco la Scrofola.
Quarisco il Reumatismo.
Quarisco la Tosse e Raffreddori.
Quarisco il Rachitismo nei fanciulli.
È ricomposto dai medici, e di odore e sapore
aggradevole di molto digestione, e la sopportano il
stomaco più delicato.
Preparate dal Dr. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK
In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 10, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90, 95, 100, 105, 110, 115, 120, 125, 130, 135, 140, 145, 150, 155, 160, 165, 170, 175, 180, 185, 190, 195, 200, 205, 210, 215, 220, 225, 230, 235, 240, 245, 250, 255, 260, 265, 270, 275, 280, 285, 290, 295, 300, 305, 310, 315, 320, 325, 330, 335, 340, 345, 350, 355, 360, 365, 370, 375, 380, 385, 390, 395, 400, 405, 410, 415, 420, 425, 430, 435, 440, 445, 450, 455, 460, 465, 470, 475, 480, 485, 490, 495, 500, 505, 510, 515, 520, 525, 530, 535, 540, 545, 550, 555, 560, 565, 570, 575, 580, 585, 590, 595, 600, 605, 610, 615, 620, 625, 630, 635, 640, 645, 650, 655, 660, 665, 670, 675, 680, 685, 690, 695, 700, 705, 710, 715, 720, 725, 730, 735, 740, 745, 750, 755, 760, 765, 770, 775, 780, 785, 790, 795, 800, 805, 810, 815, 820, 825, 830, 835, 840, 845, 850, 855, 860, 865, 870, 875, 880, 885, 890, 895, 900, 905, 910, 915, 920, 925, 930, 935, 940, 945, 950, 955, 960, 965, 970, 975, 980, 985, 990, 995, 1000.

Ufficio Anunzi del Citta-
dino Italiano Udine: — Da-
posito di specialità nazionali
ed estere.



**PROVARE LE
Conservate Pomodoro**

del premiato stab. a vapore
R. ZANELLA di
Verona e le si preferiranno
tuttamente a qualunque al-
tra qualità.
• Si vendono dai principali
alimenti. — In Udine presso
il Negozio Ludovico Bon, via
Cavour.

DA VENDERE
Velocipede usato di legno
Per trattative rivolgersi al bot-
taio PALLA EMANUELE via del
Giunasio n. 3 — Udine.

G. FERRUCCI
UDINE
Il nuovo Remontoir econo-
mico garantito per Lire
125.
Agiti orologiai e rivenditori
accordano un sconto.
Decorazioni per ordini
equestri.
Oreficerie e Gioiellerie

Grande lavorazione di marmi con macchine idrauliche
ed a vapore.
E. TOMAGNINI
PIETRA SANTA (presso Carrara)
Si eseguono commissioni in architettura, ornato, figura,
come: altari, — pulpiti, — confessionari, — pavimenti, —
tappeti, — balaustrate, — monumenti, — vasi, — lazze,
— scale, — colonne ecc. ecc.
Prezzi da non temere nessuna concorrenza.

**LA CARROZZA
dell'avvenire**

"SAFETY",
L'ottimo e migliore mezzo di
sicurezza provasi solo presso
BRÖMER
Elmerhausen e Comp.
Vienna, (L. Lichtenburg) 1.
Gran deposito di ogni specie di rusticali
Catalogo illustrato gratis franco —
Prezzo dell'istruzione 20 soldi (p. fran-
coboli) il nuovo cicale militare per-
fessionato nichelino a sfere, costruito
molto solidamente, prezzo fior. 125 su-
che in rate.

OROLOGERIA
LUIGI GROSSI
Mercatovecchio, 19 Udine
Grande assortimento di orologi d'oro, d'ar-
gento e di metallo.
Tutte le specialità e novità: Cronometri, Oro-
metri, Contatori di minuti, Secondi indipendenti,
Remontoirs Diogeni, Remontoirs
con calendario, con fasi lunari,
con roulette, ecc. — Catene d'oro
e d'argento.
Pendole, Regolatori, Ombre, Trom-
bettiere, Sveglie e orologi d'ap-
pendere, a prezzi limitatissimi ed
anche a pagamenti rateali da
convenire.
Le vendite e le riparazioni vengono garantite
per un anno.
Deposito Macchine da Ombre delle migliori
fabbriche.

ANTONIO TADDEINI
Negoziant di
libri vecchi e oggetti antichi
avverte che ha trasportato il proprio negozio da Mercatovecchio
in via Dunie e Maini (ex B. Bartolomeo) e che continua la com-
pera e la vendita.